




# PIRETRO NATURALE

## SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : PIRETRO NATURALE
- 1.2 USO DEL PREPARATO : insetticida per piante eduli
- 1.2.1 STATO FISICO : liquido – emulsione concentrata (EC)
- 1.2.2 FORMATI : ml. 100 x confezione (n.28 pz x crt. pari a 2,8 lt.)  
ml. 1,5 x 2 (=3 ml) x confezione (n.20 pz x crt. pari a 60 ml.)
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**  
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia  
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890  
[linfa@interbusiness.it](mailto:linfa@interbusiness.it)
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**  
oppure i seguenti Centri Antiveneni:  
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.: 02.66101029;  
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO  
(CLASSIFICAZIONE) :



**Xi Irritante**



**N Pericoloso per l'ambiente**

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE e integrata con informazioni bibliografiche specifiche e altri dati forniti dalle imprese.

2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE :

tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE :

irritante per inalazione, per ingestione e per contatto con la pelle (vedasi anche paragrafo 4 e 11).

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.

No  
CAS

No  
CEE

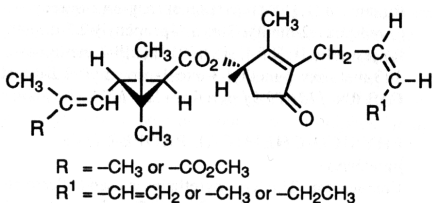



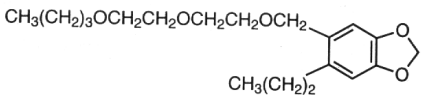

No  
EINECS

CONC.  
% p/p

SIMBOLO  
DI  
PERICOLO

FRASI  
R



<b>Estratto di Piretro al 50%</b>  R = -CH <sub>3</sub> or -CO <sub>2</sub> CH <sub>3</sub> R <sup>1</sup> = -CH=CH <sub>2</sub> or -CH <sub>3</sub> or -CH <sub>2</sub> CH <sub>3</sub>	89997-63-7	-	289-699-3	4 (+)	 Xn  N	20/21/22 50/53
<b>Emulsionante a base alcool grasso etossilato</b>	68213-23-0	-		5-10	 Xi	41
<b>Piperonil Butossido</b> 	51-03-6	-	200-076-7	10,0	 N	50/53

Frasi R complete: si veda sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 PRECAUZIONI GENERALI** : rimuovere l'infortunato dalla sorgente di esposizione. Lavare la zona contaminata. In caso di dubbio o se i sintomi d'intossicazione dovessero persistere consultare il medico mostrandogli, se possibile, la presente scheda.  
**Non fare ingerire bevande a persona incosciente.**
- 4.2 INALAZIONE** : trasportare l'infortunato in zona ben aerata, tenendolo al caldo o a riposo. In caso di necessità, assistere la respirazione e richiedere l'immediato intervento medico.
- 4.3 CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : lavare immediatamente con acqua.  
Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Se presenti, dopo circa 5 minuti rimuovere le lenti a contatto e quindi continuare a far scorrere abbondante acqua corrente. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- 4.4 INGESTIONE** : se il soggetto è cosciente risciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Bere 1 o 2 bicchieri di acqua al fine di diluire il prodotto ingerito. Può essere utile il trattamento con prodotti assorbenti, quali il carbone attivo. **A causa della possibilità di aspirazione polmonare del solvente, il vomito dovrebbe essere indotto soltanto sotto controllo medico e, in ogni caso, mantenendo la testa ricurva e più bassa del petto.** Se la quantità ingerita è elevata, sotto sorveglianza medica praticare con cautela la lavanda gastrica, evitando aspirazione e previa intubazione se il soggetto è privo di conoscenza. Evitare il raffreddamento del paziente.
- 4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO** : I sintomi di avvelenamento possono essere: vertigini, nausea, vomito, spasmi intestinali, diarrea, pupille contratte, difficoltà di respiro.  
Le piretrine bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini. Sintomi a carico del SNC: tremori; convulsioni; atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.  
Terapia: sintomatica e di rianimazione.  
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveneni.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 PERICOLO D'INCENDIO** : basso livello di rischio (prodotto non infiammabile - flash point >60°C)

- 5.2 **MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : anidride carbonica, schiuma o polvere chimica. Raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco. Valutare caso per caso i mezzi di estinzione più appropriati sulla base dei materiali effettivamente interessati dall'incendio.
- 5.3 **MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : evitare i getti d'acqua diretti.
- 5.4 **PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : per combustione, il prodotto può originare fumi tossici:
- 5.5 **EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : disporre pertanto di idonei mezzi di protezione, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore);
- 5.6 **RACCOMANDAZIONI** : circoscrivere la zona, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate sino ad incendio domato e sino a che i vapori o i fumi non si siano dispersi.  
tenersi sopravvento.  
Per favorire la fuoriuscita dei fumi assicurare la maggiore ventilazione, aprendo le porte e le finestre del locale. I contenitori esposti al fuoco potrebbero scoppiare o esplodere per eccesso di calore: tenersi a distanza di sicurezza.  
**Il prodotto è pericoloso per l'ambiente acquatico e pertanto, nel caso le acque fossero confluite nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità Competenti.** Anche per questo sarebbero comunque preferibili estintori a schiuma o a polvere secca.  
Dopo spegnimento, la zona deve essere pulita accuratamente ed il prodotto danneggiato o contaminato smaltito in modo opportuno (si veda paragrafo 13).

## 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 **PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : allontanare le persone estranee dalla zona inquinata. Provvedere ad una adeguata aerazione. Eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Non fumare. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8).
- 6.2 **PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare che il prodotto e le acque di lavaggio confluiscono nel suolo, nelle canalizzazioni, nelle fognature, nei corpi idrici, nelle acque di superficie e sotterranee. In caso contrario, avvisare le Autorità competenti.
- 6.3 **METODI DI RACCOLTA / PULIZIA** : evitare la contaminazione. Quando possibile, raccogliere meccanicamente per il successivo riutilizzo o smaltimento.  
Circoscrivere la perdita, eventualmente assorbirla con bentonite, sabbia, tripoli, farina fossile, vermiculite, segatura o altro materiale inerte; riporre il tutto in recipienti a chiusura ermetica e smaltire in conformità alle normative locali e nazionali.  
Il prodotto si emulsiona facilmente in acqua, fatto che potrebbe rendere scivolose le pavimentazioni e difficoltose le pulizie. Decontaminare la zona con detergenti, candeggina o soluzioni alcaline, prendendo le opportune misure affinché non insorgano problemi di inquinamento.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 **MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Operare in ambienti ben ventilati o sotto cappa di aspirazione. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare l'inalazione dei vapori.  
Indossare, all'occorrenza, i mezzi di protezione personale (punto 8). Evitare la contaminazione del prodotto con sostanze ad esso incompatibili (punto 10). Dopo l'uso o la manipolazione richiudere accuratamente le confezioni e adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 **IMMAGAZZINAMENTO** : conservare negli imballi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare il confinamento del prodotto; non stoccare in posizioni pericolose, facendo attenzione a non ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Conservare al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio.  
Conservare lontano da bacini o superfici idriche. Stoccare separatamente da prodotti alimentari e zootecnici. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE – PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV-TWA (mg/m <sup>3</sup> )	TLV-STEL (mg/m <sup>3</sup> )
Piretrine pure	5	==
Esteri metilici dell'olio di colza	5	10 (ppm)

**T.L.V.-T.W.A** (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

**T.L.V.-S.T.E.L** (Valore Limite di Soglia - Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

### 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA** : nelle esposizioni brevi indossare maschera con filtro per vapori organici; autorespiratore in caso di esposizione prolungata
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI** : guanti di gomma o pvc.
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI** : occhiali di protezione a tenuta o schermo facciale. Particolare attenzione durante i travasi.
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE** : copricapo, tuta a manica lunga, scarpe (stivaletti) da lavoro.

- 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE** : controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione, prelevando campioni dove il personale staziona maggiormente e nell'ambiente circostante i miscelatori e le confezionatrici.

- 8.4 MISURE PRECAUZIONALI** : evitare il contatto con gli indumenti. Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Operare in ambienti adeguatamente aerati o all'aria aperta.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

<b>Stato fisico a 20 °C</b>	: liquido;
<b>Colore</b>	: giallo-bruno, perfettamente trasparente;
<b>Odore</b>	: caratteristico della miscela di esteri dibasici (dimetil adipato, dimetil glutarato, dimetil succinato) impiegata come cosolvente;
<b>Densità relativa a 22°C</b>	: 960-1000 gr/lit;
<b>Viscosità (Brookfield 22°C)</b>	: 25-30 cP (girante R2 – 60 rpm);
<b>Solubilità in acqua (20°C)</b>	: emulsionabile; piretrine I (pure) – 0,96 mg/L; piretrine II (pure) – 10,7 mg/L;
<b>Coefficiente n-ottanolo/acqua (log P<sub>ow</sub>)</b>	: piretrine I (pure) – 5,9; piretrine II (pure) – 4,3;
<b>Schiumosità</b>	: praticamente assente;
<b>pH emulsione 1-3%</b>	: 3,5-4,0;
<b>Temperatura di congelamento</b>	: inferiore a –15°C; Attenzione: intorno a 0°C il prodotto forma, in modo reversibile, un leggero corpo di fondo formato dal tensioattivo e da eventuali margarine contenute nel co-solvente di origine vegetale.
<b>Temperatura di ebollizione</b>	: 90°C ca.;
<b>Flash Point in tazza chiusa</b>	: > 60°C;
<b>Pericolo di esplosione</b>	: prodotto non esplosivo

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 STABILITA'** : stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio. Nessuna tendenza alla decomposizione spontanea.
- 10.2 CONDIZIONI DA EVITARE** : riscaldamento, esposizione diretta ai raggi solari, radiazioni UV.
- 10.3 INCOMPATIBILITA'** : forti agenti ossidanti, sostanze alcaline, polveri metalliche.
- 10.4 PRODOTTI PERICOLOSI DI DECOMPOSIZIONE TERMICA** : COx (monossido e biossido di carbonio).
- 10.5 POLIMERIZZAZIONI PERICOLOSE** : nessuna.



## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non essendo disponibili informazioni sul preparato, si riportano di seguito le caratteristiche del solo principio attivo (piretrine I e II, 2% pure nel formulato).

- 11.1 TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE : DL<sub>50</sub> ( ratto maschio) ≈ 2370 mg/Kg  
DL<sub>50</sub> ( ratto femmina) ≈ 1030 mg/Kg
- 11.2 TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE : CL<sub>50</sub> (ratto , 4 h) = 3,4 mg/litro
- 11.3 TOSSICITA' ACUTA CUTANEA : DL<sub>50</sub> (ratto) > 1500 mg/Kg.  
DL<sub>50</sub> (coniglio) > 5000 mg/Kg.  
Leggermente irritante per gli occhi e la pelle.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando assolutamente di disperdere nell'ambiente il prodotto e il suo imballo.

Pericolosità per le acque classe 3 (D) (autoclassificazione): molto pericoloso

**Tossico per i pesci, il plancton e gli organismi acquatici. Pericoloso per le acque potabili. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature, neppure a piccole dosi. Non applicare direttamente sull'acqua o in prossimità di bacini idrici. Non applicare quando le condizioni atmosferiche possano originare derive.**

Caratteristiche ecologiche della PIRETRINE I e II (2% pure nel formulato)

- 12.1 ECOTOSSICITA'
- API (DL50 orale) - 22 ng/ape (per contatto 130-290 ng/ape).  
Le piretrine sono tossiche per le api, ma mostrano un certo effetto repellente.
- PESCI (CL50 96 h) - trota arcobaleno 5,2 µg/lit.  
L'ecosistema acquatico è particolarmente vulnerabile all'impatto delle piretrine.
- DAPHNIA (CL50 48 h) - 12 µg/lit.
- 12.2 MOBILITA' : le piretrine sono immobili nel suolo. Non si riscontrano fenomeni di dilavamento e contaminazione delle acque sotterranee.
- 12.3 PERSISTENZA E DEGRADABILITA' : non persistenti e rapidamente degradate dalla luce solare.
- 12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO : viscere BCF 873  
tessuto edibile BCF 127
- 12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT : n.a.
- 12.6 ALTRI EFFETTI NOCIVI : n.a.
- 12.7 FITOTOSSICITA' : n.a.

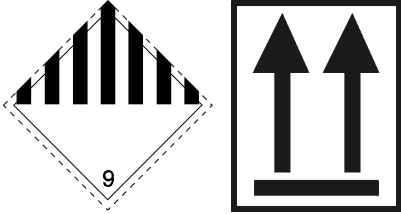

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI : smaltire in impianti autorizzati in accordo alle normative locali e nazionali vigenti (DL 22 del 5.02.97 e successive modifiche). Non smaltire insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.
- 13.2 TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI : gli imballaggi devono essere previamente bonificati con acqua prima di essere smaltiti in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati.  
Le acque recuperate dopo la bonifica potranno essere utilizzate nei trattamenti fitosanitari.
- 13.3 RECUPERO : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
- 13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER) : 020108 – rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (direttiva CE 91/692/CEE).

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 CLASSIFICAZIONE : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:



<p><b>ADR/RID</b></p> <p>PSN (proper shipping name)</p> <p>Gruppo d'imballaggio</p> <p>Etichetta</p> <p>Cartello arancione</p> <p><b>Esenzione totale ai sensi della sezione 1.1.3.4 (quantità limitata)</b></p>	<p><b>UN 3082 "Sostanza pericolosa per l'ambiente liquido, n.a.s. (soluzione contenente Pietrine e Piperonil Butossido)"</b></p> <p>III</p> <p>N. 9 – N.11</p>  <p>N. pericolo 90 (parte alta – numero Kemler)</p> <p>N. sostanza 3082 (parte bassa del cartello)</p> <p><b>Applicabile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 5 lt. per confezione interna;</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola oppure 20 Kg per vassoio.</li> </ul>
<p><b>IMDG</b></p> <p>PSN</p> <p>Gruppo d'imballaggio (PG)</p> <p>Etichetta</p> <p>Marine Pollutant</p> <p><b>Esenzione totale ai sensi della sezione 3.4 (quantità limitata)</b></p> <p>Emergency Schedule (EmS)</p>	<p><b>UN 3082 "ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (SOLUTION CONTAINING PIRETHRINE AND PIPERONYL BUTOXIDE)"</b></p> <p>III</p> <p>N. 9 – N.11</p>  <p><b>Applicabile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 5 lt. per confezione interna;</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola oppure 20 Kg per vassoio.</li> </ul> <p>F-A, S-F</p>
<p><b>ICAO/IATA</b></p> <p>PSN</p> <p>Gruppo d'imballaggio (PG)</p> <p>Etichetta</p> <p><b>Esenzione totale ai sensi della sezione 2.8.2 (quantità limitata) PI (Special Provision) Y 914</b></p>	<p><b>UN 3082 "ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (SOLUTION CONTAINING PIRETHRINE AND PIPERONYL BUTOXIDE)"</b></p> <p>III</p> <p>N. 9 – N.11</p> <p><b>Applicabile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 1000 ml per confezione interna (vetro o plastica);</li> <li>• non più di 2000 ml per confezione interna (metallo o alluminio);</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola</li> </ul>

**14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA** : etichettare tutti i contenitori – inclusi i campioni prelevati per le analisi – secondo le regolamentazioni applicabili.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.P.R. 23/4/2001 n. 290 - Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti

NOME COMMERCIALE : **PIRETRO NATURALE**

N° E DATA DI REGISTRAZIONE : n.12582 del 17.12.07

Direttiva CEE 67/548 e successivi adeguamenti; DM 28/02/2008; D.Lgs. 14/03/2003 n.65, D.Lgs 260/2004, DM 3/Aprile/2007; Direttiva 1999/45, 60/2001, 8/2006 - D.Lgs 145/2008 - "Classificazione ed etichettatura"

<b>CLASSIFICAZIONE</b>	:	<b>Irritante</b> <b>Pericoloso per l'ambiente</b>
<b>SIMBOLO DI PERICOLO</b>	:	  Xi N
<b><u>NATURA DEL RISCHIO</u></b> <b>(FRASI R)</b>	:	R 36 Irritante per gli occhi.  R51-53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
<b><u>CONSIGLI DI PRUDENZA</u></b> <b>(FRASI S)</b>	:	S2 Conservare fuori della portata dei bambini.  S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. S20-21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. S24-25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. S 26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico S 28 In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. S 39 Proteggersi gli occhi e la faccia S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. S 57 Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale

D.L. n.194 del 17.03.1995 – “Attuazione della Direttiva CEE 91/414 in materia di immissione in commercio dei prodotti fitosanitari”

Circolare Ministero della Sanità n. 15 del 30.04.'93 - “ Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito e alla vendita di prodotti fitosanitari ”

DPR n. 547/55 - “ Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro ”

DPR 175/88 e aggiornamenti - “Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali”

CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

DL n.626 del 19.9.94 - “Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro”

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

Ove applicabili si faccia riferimento anche alle seguenti normative:

L. 316/76 e D.L. 133/92 – “ Scarichi idrici”;

D.P.R. 203/88 – “Emissioni in atmosfera”;

D.L. 277/91 – “ Esposizione ad agenti chimici”;

D.L. 285/98.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### 16.1 Bibliografia

- Merck Index – undicesima edizione;
- The Pesticide Manual – BCPC (British Crop Protection Council) – decima edizione;
- *EXTOXNET banca dati gestita dalle Università americane di California-Davis, Oregon, Michigan, Cornell, Idaho.* <http://ace.ace.orst.edu/info/extoxnet/pips/ghindex.html>
- Informazioni tecniche dai fornitori;
- Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances;
- INRS – Fiche toxicologique ;
- Direttiva 88/379;
- Direttiva 91/325;
- Direttiva 96/98/CE del 11/10/96 (quarto adeguamento Dir. 88/379);Direttiva 98/98/CE del 15/12/98(XXVII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 1999/45/CE;
- Direttiva 2001/58/CE che modifica per la seconda volta la Direttiva 91/155/CE;

- Direttiva 2001/59/CE del 14.06.02 (XXVIII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 2001/60/CE;
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989

**16.2 Frasi R rilevanti** (citate alla sezione 3 della scheda):

- |                 |  |
|-----------------|--|
| <b>20/21/22</b> | Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione  |
| <b>41</b>       | Rischio di gravi lesioni oculari   |
| <b>50/53</b>    | Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico |

**16.3 Altre note**

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>limitazioni d'utilizzo</b> | - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta; |
| <b>interlocutore</b>          | - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde                              |

**Ulteriori informazioni:** le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

